

Le sofferenze di chi assiste

● Egregio direttore, le persone o parenti che devono assistere le persone operate o anziani non autosufficienti, sedute tutta la notte su una sedia, sono soggette a un lungo tormento che si protrae anche durante le ore giornaliere. A differenza degli ospedali cremonesi che provvedono, nei suddetti casi, a sistemare quei degenti in stanze o singole o ampie per poter dare a chi assiste la possibilità di fruire di poltrone allungabili. Fatto assolutamente impossibile nelle stanzette dell'ospedale nuovo di Piacenza che però ha i corridoi molto larghi, enormi. Se si potesse fare un confronto, ci sono delle differenze abissali tra le cliniche e gli ospedali di Piacenza e quelli della piccola Cremona. Perché?

Franca De Palma